

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 gennaio 2019, n. 8  
**D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad una cava di calcare sita in loc. “Lago Rosso” Fg. 18 p.lle 32-33-200-261 nel Comune di San Donato di Lecce (Le) ai sensi dell’art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016.– Proponente ELIA COSIMO Via Gen. Romano Nicola, 1 73048 Nardò (Le)**

#### LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”.

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

**VISTA** la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto “*Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO*”.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTA** la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto “*Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.*”

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 “*Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 “*Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali.*”

- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 “Piano di Tutela delle Acque”;
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 “Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”;
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)”;
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 “Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.”;

#### CONSIDERATO CHE:

1. Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/3747 del 13/04/2017, la Società in oggetto ha trasmesso allo Scrivente Servizio “istanza per l’espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. “Lago Rosso” Fg. 18 p.lle 32-33-200-261 nel Comune di San Donato di Lecce (Le) di ai sensi dell’art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33” allegando la seguente documentazione:



2. L’istanza in argomento rientra nell’alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all’obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorché “postume”, in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della legge regionale n. 37/1985 e s.m.i. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale. Tale obbligo normativo si è reso necessario al fine di ovviare all’elevato rischio di conversione della procedura di precontenzioso comunitario in infrazione, già avviata dalla Commissione EU ai sensi dell’art. 258 del TFUE e pur conclusasi con una declaratoria di archiviazione della stessa.
3. Con nota prot. n. AOO\_089/4184 del 02/05/2017, rilevata l’incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell’istanza e

dell'avvio del relativo procedimento per l'intervento proposto, lo scrivente Servizio ha invitato la società proponente al perfezionamento della stessa.

4. Con nota acquisita in atti al prot. n. AOO\_089/10778 del 14.11.2017, la Società ha riscontrato la precedente nota trasmettendo la documentazione ivi richiesta.
5. Con nota prot. n. AOO\_089/2917 del 22.03.2018, il Servizio VIA e VInC della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web "Il Portale Ambiente della Regione Puglia" e ha richiesto agli Enti in indirizzo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata secondo le disposizioni dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 1542/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017; nel termine assegnato sono pervenuti i seguenti pareri:
  - Con nota prot. n. AOO\_145/2968 del 09.04.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio: *"...omissis...non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alla condizione di seguito riportata:*
    - *Al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area, lungo il perimetro di cava-compatibilmente con la presenza degli accessi-siano piantumate alberature sempreverdi ad alto fusto, appartenenti alla specie Pino d'Aleppo; tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 metri), da effettuare prima delle ulteriori fasi di coltivazione previste nel progetto."*
  - nota prot. n. AOO\_079/3394 del 10.04.2018 della Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici: parere favorevole
  - nota prot. n. 4128 del 11.04.2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- parere favorevole con prescrizioni;
  - nota prot. n. 6884 del 14.04.2018 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Lecce: nulla osta;
  - nota prot. n. 25238 del 19.04.2018 di ARPA PUGLIA-DAP Lecce di richiesta integrazioni documentali;
  - nota prot. AOO\_075/6718 del 04.06.2018 della Sezione Risorse Idriche: parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
    1. *" Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;*
    2. *Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee da altra fonte, dovrà comunque essere conforme alle disposizioni della suddetta L.R. 18/99;*
    3. *L' impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;*
  - Nota prot. n. 48851 del 25.07.2018 di ARPA PUGLIA-DAP LECCE –favorevole con prescrizioni.
6. Nella seduta del 13.12.2018, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13243 del 14.12.2018, e trasmesso con nota prot. n. AOO\_089/13492 del 20.12.2018: *"...(omissis)... il Comitato esprime parere di non assoggettabilità a VIA ... alle seguenti prescrizioni (si riporta il relativo stralcio):*

- un cronoprogramma per il recupero della cava;
- le interferenze associate all'uso di esplosivo nei metodi di coltivazione proposti, poste in relazione con l'edificato esistente nell'area e che potrebbe essere influenzato dalle attività associate;
- un piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti, in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale n. 33 del 2016.

Inoltre si prescrive che sia realizzata prima della ripresa della coltivazione e comunque entro un anno dalla data del rilascio del provvedimento richiesto con il presente iter autorizzativo, una piantumazione di alberature sempreverdi lungo il perimetro della cava e delle aree annesse e con altezza iniziale (alla piantumazione) non inferiore a 3 m. Altresì si prescrive il recupero in itinere e non rimandato alla fine della coltivazione ed un monitoraggio ambientale delle matrici Aria e Rumore con frequenza annuale, estendendo il piano alla valutazione delle vibrazioni indotte dagli esplosivi da utilizzarsi. Nel piano andranno precisati la frequenza dei rilevamenti per il monitoraggio acustico nonché i punti di campionamento e rilevamento. Per quanto riguarda le misure di rumore e quelle vibrometriche, le stesse dovranno essere effettuate oltre che sul confine anche in corrispondenza dei ricettori posti in un buffer sufficientemente ampio da considerare del tutto trascurabile l'impatto ambientale prodotto dall'applicazione delle metodologie di abbattimento da utilizzarsi.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, deve essere prodotto un rilievo dettagliato dell'area di intervento (condotto con idonea strumentazione topografica o con tecnologia laser-scanner terrestre o con tecnologia con drone e con appoggio a terra), secondo un numero di battute e/o scansioni o misure sufficienti a garantire la copertura totale dell'area di cava. Il rilievo da eseguirsi dovrà essere correttamente georeferenziato attraverso la materializzazione di capisaldi locali, utili al successivo riposizionamento della strumentazione topografica, nonché restituito anche in formato digitale. Al fine di un'efficace attività di controllo post-autorizzazione, si chiede che siano riportate le monografie di ciascun cippo posto a delimitazione dell'area di cava in coordinate assolute (verificabili quindi con GPS). Sia indicata l'area di stoccaggio del terreno vegetale che di cui si prevede la rimozione.

Durante la coltivazione dovrà prevedersi la bagnatura delle piste e il lavaggio delle ruote degli automezzi prima dell'uscita dall'area di cava.

#### **VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;
- il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 13.12.2018.

**RILEVATO** che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**CONSIDERATO** quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 "*Criteria per la procedura di verifica*";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.
- dalla L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)*"
- dalla D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 "*Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedurali.*"

#### **RICHIAMATI:**

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 "*Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA*".
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: "*Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto*";

- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 *“L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente”*;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 *“Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie”*;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare”*;
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “Giudizio di compatibilità ambientale”*”.

**EVIDENZIATO CHE**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto in questione,

- o Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- o Autorità di controllo in materia ambientale sono Servizio Attività Estrattive Corpo di Polizia Mineraria ed ARPA Puglia;

**RITENUTO CHE**, sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, del parere definitivo del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 13.12.2018, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto proposto dalla società Elia Cosimo;

**Richiamato quanto** previsto dalla D.G.R. 08 agosto 2017, n. 1368, con particolare riferimento alle necessarie ed auspicabili azioni di recupero ambientale e conseguente reinserimento del sito nel contesto territoriale, nonché alle indicazioni generali ivi riportate per il recupero finale e in corso d'opera e per l'individuazione di misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- utilizzo di vegetazione autoctona a bassa idroesigenza ed alta varietà specifica prevedendo adeguati studi ecologici specie nel caso di previsione di realizzazione di aree umide;
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- attenzione a fattori di sicurezza del sito quali accessibilità, pendenza delle scarpate, ecc.;
- destinazione finale compatibile con il contesto circostante;
- necessità di studi sito-specifici e multidisciplinari di impatto ambientale che tengano conto anche dell'evoluzione delle condizioni climatiche e territoriali;
- commisurazione dell'approfondimento degli aspetti progettuali al contesto prevedendo maggiore dettaglio e multidisciplinarietà degli studi in presenza di contesti ad elevato pregio ambientale, in contesti ad elevata densità di attività estrattive, in contesti urbani e periurbani, ecc.;
- funzionalità rispetto alle condizioni idrauliche ed idrogeologiche;
- effettiva coerenza tra le previsioni del quadro economico e quelle degli studi ambientali con evidenziazione dei costi delle attività finalizzate al recupero, alla mitigazione, alla compensazione, ecc.;

- attenzione all'impatto correlato a polveri e rumore
- attenzione ai punti panoramici e visuali in generale (edifici, infrastrutture, ecc.) per la valutazione dell'impatto visivo
- contestualità tra coltivazione e recupero
- valutazioni sull'opportunità di rimozione dei cumuli di materiale di risulta
- estensione delle valutazioni di costo ambientale all'intero ciclo di vita dell'attività
- sicurezza del sito in fase di coltivazione, di recupero e post-operam
- suscettibilità a fenomeni di abbandono di rifiuti o ad altre attività illecite al termine dell'attività di coltivazione e recupero;
- adeguata regimazione delle acque
- mantenimento di una adeguata capacità di tutela degli acquiferi da parte degli spessori residui di insaturo
- attenzione alla valutazione dei flussi di traffico ed alla loro concentrazione e fluttuazione in relazione alla domanda di materiale estratto
- valutazione delle condizioni di rinaturalizzazione in atto
- valutazione delle peculiarità geologiche del sito e delle loro opportunità di valorizzazione
- inserimento ecologico degli interventi
- inserimento socio-culturale degli interventi
- monitoraggio delle componenti ambientali impattate in fase di esercizio e post-operam
- gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme di riferimento
- uso di mezzi conformi alle previsioni normative in termini di emissioni
- riutilizzo in sito del cappellaccio e dello sfrido di cava
- attenta valutazione degli impatti di eventuali previsioni di utilizzo di terre e rocce da scavo ed altri materiali esterni al sito per le attività di recupero
- adeguata gestione dei reflui civili
- adeguata gestione dei rifiuti connessi alle operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature
- illuminazione e videosorveglianza per prevenire abbandono di rifiuti.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., della L.R. n.33/2016, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia,**

**DETERMINA**

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso nella seduta del 13.12.2018, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie, delle scansioni procedurali agli atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **di non assoggettare a VIA** il progetto avente ad oggetto *“istanza per l’espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. “Lago Rosso” Fg. 18 p.lle 32-33-200-261 nel Comune di San Donato di Lecce (Le) di ai sensi dell’art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33”* - Proponente ELIA COSIMO.
- che, in ossequio alle finalità di cui alla l.r. 33/2016 la durata del presente provvedimento è da ricondurre alla durata dell’Autorizzazione della coltivazione rilasciata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con D.D. n. 139/2010 e che pertanto ogni eventuale richiesta di proroga alla coltivazione stessa dovrà essere oggetto di una nuova valutazione ambientale.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

- Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;
- Allegato 2: *“Parere del Comitato Reg.le di VIA”* - prot. n. AOO\_089/13243 del 14.12.2018;
- Allegato 3: nota prot. n. AOO\_145/2968 del 09.04.2018 della la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- **di subordinare l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell’allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Lecce, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
- Società **ELIA COSIMO Via Gen. Romano Nicola, 1 73048 Nardò (Le)**  
gianluca.tommasi@ingpec.eu
- **Di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di San Donato di Lecce (Le);
  - Provincia Lecce;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Taranto Brindisi Lecce;
  - ARPA Puglia;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Dipartimento di Prevenzione - LE;
  - VV.FF. Lecce;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Attività Estrattive
    - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;
    - Difesa del suolo e rischio sismico;
    - Foreste;
    - Vigilanza Ambientale
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**i Funzionari**

ing. Ljuba Tornese

dott.ssa Fabiana Luparelli

**il RUP**

Avv. Francesco De Bello

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

## ALLEGATO 1.

### QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

ELIA COSIMO-SAN DONATO DI LECCE (LE)

*Cava di calcare sita in loc. "Lago Rosso"*

**Procedimento:** IDVIA 292: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex l.r. n. 33/2016

**Progetto:** istanza per l'espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. "Lago Rosso" Fg. 18 p.lle 32-33-200-261 nel Comune di San Donato di Lecce (Le) ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33"

**Tipologia:** Art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.; Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;  
Art.1 della l.r. n. 33/2016

**Autorità Comp** Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia

**Proponente:** Società ELIA COSIMO Via Gen. Romano Nicola, 1 73048 Nardò (Le)

### QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 33/2016 relativo al procedimento IDVIA 292: *Elia Cosimo-San Donato di Lecce (Le)*, contiene le condizioni ambientali di cui all'art.19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di Verifica di Assoggettabilità saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><b>SERVIZIO RISORSE IDRICHE REGIONE PUGLIA</b> <i>AOO_075/6718 del 04.06.2018</i></p> <p>Sin da subito:</p> <p>a) Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;</p> <p>b) Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee da altra fonte, dovrà comunque essere conforme alle disposizioni della suddetta L.R. 18/99;</p> <p>c) L'impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;</p>	<p>Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia E Servizio Attività Estrattive</p>
B	<p><b>COMITATO REGIONALE PER LA VIA</b> <i>AOO_089/13243 del 14.12.2018</i></p> <p>Sin da subito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un cronoprogramma per il recupero della cava;</li> <li>- le interferenze associate all'uso di esplosivo nei metodi di coltivazione proposti, poste in relazione con l'edificio esistente nell'area e che potrebbe essere influenzato dalle attività associate;</li> <li>- un piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti, in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale n. 33 del 2016.</li> </ul> <p>Inoltre si prescrive che sia realizzata prima della ripresa della coltivazione e comunque entro un anno dalla data del rilascio del provvedimento richiesto con il presente iter autorizzativo, una piantumazione di alberature sempreverdi lungo il perimetro della cava e delle aree annesse e con altezza iniziale (alla piantumazione) non inferiore a 3 m. Altresì si prescrive il recupero in itinere e non rimandato alla fine della coltivazione ed un monitoraggio ambientale delle matrici Aria e Rumore con frequenza annuale, estendendo il piano alla valutazione delle vibrazioni indotte dagli esplosivi da utilizzarsi. Nel piano andranno precisati la frequenza dei rilevamenti per il monitoraggio acustico nonché i punti di campionamento e rilevamento. Per quanto riguarda le misure di rumore e quelle vibrometriche, le stesse dovranno essere effettuate oltre che sul confine anche in corrispondenza dei ricettori posti in un buffer sufficientemente ampio da considerare del tutto trascurabile l'impatto ambientale prodotto dall'applicazione delle metodologie di abbattimento da utilizzarsi.</p> <p>Inoltre, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, deve essere prodotto un rilievo dettagliato dell'area di intervento (condotto con idonea strumentazione topografica o con tecnologia laser-scanner terrestre o con tecnologia con drone e con appoggio a terra), secondo un numero di battute e/o scansioni o misure sufficienti a garantire la copertura totale dell'area di cava. Il rilievo da eseguirsi dovrà essere correttamente georeferenziato attraverso la materializzazione di capisaldi locali, utili al successivo riposizionamento della strumentazione topografica, nonché restituito anche in formato digitale. Al fine di un'efficace attività di controllo post-autorizzazione, si chiede che siano riportate le monografie di ciascun cippo posto a delimitazione dell'area di cava in coordinate assolute (verificabili quindi con GPS). Sia indicata l'area di stoccaggio del terreno vegetale che di cui si prevede la rimozione.</p> <p>Durante la coltivazione dovrà prevedersi la bagnatura delle piste e il lavaggio delle ruote degli automezzi prima dell'uscita dall'area di cava.</p>	<p>Comitato Reg.le VIA e Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia</p>
C	<p><b>ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA</b> <i>AOO_145/2968 del 09.04.2018</i></p> <p>Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia</p> <p>Sin da subito:</p> <p>a) Al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area lungo il perimetro di cava, compatibilmente con la presenza degli accessi, siano piantumate alberature sempreverdi ad alto fusto, appartenenti alla specie Pino d'Aleppo; tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 metri), da effettuare prima delle ulteriori fasi di coltivazione previste nel progetto."</p>	<p>Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

D	<p><b>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE</b></p> <p><b>SEDE PUGLIA</b></p> <p><i>Prot. n. 4128 del 11.04.2018</i></p> <p>Prima delle ulteriori fasi di coltivazione:</p> <p>a) Si rappresenta l'opportunità che sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti; ;</p> <p>Durante la coltivazione:</p> <p>b) La Ditta istante dovrà garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere;</p>	<p>Servizio Attività Estrattive</p>
D	<p><b>ARPA PUGLIA-DAP LECCE</b></p> <p><i>Prot. n. 48851 del 25.07.2018</i></p> <p>Sin da subito:</p> <p>a) Monitoraggio ambientale delle matrici Aria e Rumore con frequenza annuale;</p>	<p>ARPA PUGLIA e Servizio Attività Estrattive</p>

**Funzionari**

Ing. L. Tornese

dott.ssa Fabiana Luparelli

**RUP**

Avv. Francesco De Bello

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio

ALLEGATO 2

SERVIZIO VIA/VINCA  
LUPARELLI/DE BELLO

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
14/12/2018 - 0013243  
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale




REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO  
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.  
SERVIZIO VIA E VINCA

Al Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

Parere espresso nella seduta del 13/12/2018

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA - Cava di calcare - Località "Lago Rosso" nel comune di San Donato di Lecce (LE) - Proponente: Elia Cosimo

Nel seguito si completa il percorso di esame della pratica ID 292 già esaminata lo scorso 17/04/2018 e per la quale sono stati ritenuti necessari degli approfondimenti per il prosieguo dell'iter di esame. Si fa riferimento pertanto, nel prosieguo del parere, a quanto disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia (pratica ID 292) a tutto il 08/12/2018, in cui sono state riscontrate le seguenti documentazioni e/o pareri:

-  ELIA\_riscontro nota appr\_istr\_30.04.2018\_n.0004470
-  A00\_075\_2018\_04\_06\_prot n 6718.pdf
-  A00\_079\_2018\_04\_10\_prot 3394\_no usi civici.pdf
-  A00\_089\_2018\_03\_22\_prot 2917\_Richiesta Pareri.pdf
-  A00\_089\_2018\_04\_30\_Prot.n. 4470\_RichAppIstrTrasmComVIA.pdf
-  A00\_145\_2018\_04\_09\_prot 2968\_Parere Paesaggio richiesta alberature.pdf
-  ADB\_2018\_04\_11\_prot\_4128\_no vincolo PAI.pdf
-  ARPA\_2018\_04\_19\_PROT 25238\_Richiesta integrazioni.pdf
-  ARPA\_2018\_07\_23\_prot897\_richiesta integrazioni.pdf
-  Elia Cosimo\_2018\_05\_03\_richiesta di proroga.pdf
-  Elia\_2018\_07\_02\_All01\_Int\_Valut.Imp.Acust.pdf
-  Elia\_2018\_07\_02\_All02\_Int\_PianoMonit.pdf
-  Elia\_2018\_07\_02\_All03\_Int\_PianoGest.Rif.pdf
-  parere comitato 2018\_04\_17.pdf
-  VVFF\_2018\_04\_14\_prot\_6884.pdf

a



1

Il Comitato aveva ritenuto che vi fossero delle carenze nella documentazione consegnata, per le quali l'Ufficio Attività Estrattive si era riservato un approfondimento istruttorio. In mancanza di questa documentazione il Comitato aveva ritenuto non potessero essere esclusi impatti potenziali anche significativi, come anche aveva ritenuto non fosse trascurabile l'impatto delle attività descritte con le componenti ambientali considerate.

#### Premessa e descrizione sito

La cava in oggetto è situata nel Comune di San Donato, in località "Lago Rosso" a circa 4,5 Km dal centro abitato di Sternatia.

L'area di cava in oggetto è distinta nel N.C.T. del Comune di San Donato al Foglio 18 particelle 32, 33, 200 e 261 per una superficie complessiva di ha 1.50.10.

Si rileva comunque in questa sede che non si fa riferimento (né viene allegato) il precedente piano di coltivazione, come anche il piano di recupero; in generale si riscontra uno scollamento tra la documentazione associata al piano di coltivazione redatto, il suo stato di attuazione, e gli studi ambientali consegnati. Non si comprende se il precedente piano di coltivazione sia relativo ad un'area di maggiore estensione a nord, atteso che l'ortofotocarta riporta un'estensione in tale direzione delle aree interessate in passato da attività estrattive. Quanto proposto fa invece riferimento solo alla porzione a sud.

L'area è individuata nelle figure seguenti:



Individuazione cava su base ortofoto (in rosso)

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature with the number '2' on the right.



Individuazione cava su base aerofotogrammetrica (retino blu) e su base catastale (retino rosso)

#### Progetto di coltivazione

La superficie disponibile per la coltivazione è pari a circa 1 Ha. La coltivazione è prevista, previa asportazione del cappellaccio e sistemazione del piano cava, dal lato ovest della cava; si sposterà poi verso est interessando le particelle 261, 200, e parte della 32, quindi proseguirà sulla porzione meridionale dell'area (particella 33 e il resto della particella 32).

La coltivazione prevista nel progetto di coltivazione si svolgerà con tre approfondimenti successivi, ciascuno dei quali interesserà il banco roccioso per lo spessore di 8 m. Ciascun approfondimento interesserà l'intera area disponibile e darà luogo alla formazione di un gradone di altezza pari a 8 m lungo tutto il perimetro dell'area coltivabile.

I gradoni previsti avranno una inclinazione di 75° rispetto all'orizzontale ed una pedata di circa 5 m. Il sistema di abbattimento e lavorazione del materiale roccioso prevede la seguenti fasi:

- sbancamento della superficie topografica per la preparazione del piano cava - Lo sbancamento interesserà uno spessore di circa 1 m, salvo il rinvenimento di sacche o zone con spessori maggiori di copertura. Esso verrà effettuato utilizzando pale gommate per l'asportazione della parte di terreno vegetale e il caricamento su camion, ed utilizzando un escavatore con martellone per la rimozione della frazione rocciosa. Nel progetto di coltivazione si prevede di caricare i materiali e porli in area adibita a discarica separatamente in modo da essere poi riutilizzati per il ripristino della cava stessa. L'area adibita a discarica è situata in una zona non interessata dalla coltivazione, corrispondente alla particella 28;
- perforazione a mezzo wagon-drill, per il piazzamento delle cariche esplosive, aventi profondità pari all'altezza del fronte di abbattimento (cioè 8 m per ciascuna fase di approfondimento nella coltivazione del banco), e direzione parallela a quest'ultimo. Tali perforazioni saranno eseguite a maglia quadrata;
- piazzamento e brillamento delle mine;
- riduzione dei blocchi estratti, tramite martellone e ulteriore modellamento dei blocchi nelle dimensioni desiderate, relativamente all'uso che se ne dovrà fare, mediante rifinitura a mano degli operatori addetti.

Per ciascuna fase della coltivazione il volume di roccia (in banco) disponibile è individuato nel seguito, sulla base di quanto riportato nella verifica di assoggettabilità a VIA:

- 1° approfondimento (primo gradone): dal p.c. fino a 8 m con inclinazione dalle pareti di cava pari a 75° sull'orizzontale; il volume di roccia estraibile risulta pari a 72.300 mc.
- 2° approfondimento (secondo gradone): da -8 m a -16 m a partire da una distanza di circa 5 m dal primo gradone con inclinazione dalla parete di cava pari a 75°; il volume di roccia estraibile risulta pari a 44.800 mc.
- - 3° approfondimento (terzo gradone): da -16 m a -24 m a partire da una distanza di 5 m circa dal secondo gradone, con una pendenza delle pareti di 75°; il volume di roccia estraibile risulta pari a 25.400 mc.

#### Piano di recupero della cava



Il piano di recupero della cava approvato con Decreto N. 9/MIN del 31-05-1990 (e successivo trasferimento e proroga N. 139 del 08-10-2010) interesserà le particelle 32, 33, 200 e 261. Non si allega però il precedente piano di recupero né lo stesso è disponibile agli atti del Comitato.

L'area circostante la cava è essenzialmente a vocazione agricola, con colture di olivo e in minor misura con aree destinate a seminativo. In considerazione di ciò, il Proponente ritiene che sia opportuno optare verso una utilizzazione ai fini agricoli, così da poter restituire all'area la sua destinazione originaria.

Il programma di recupero previsto si articola secondo gli step seguenti:

- ripristino delle pareti a gradoni, che inizierà alla fine della prima fase di coltivazione, interessando il gradone superiore e proseguirà successivamente interessando i due gradoni posti a quota inferiore;
- ripristino del fondo della cava che sarà eseguito alla fine dell'attività di coltivazione dall'area.

#### Ripristino delle pareti a gradoni

Per ciascun gradone, si prevede di effettuare verifiche di stabilità con eventuale disaggio dei massi pericolanti. Sulla parete di ciascun gradone, si provvederà ad installare del terreno agrario per uno spessore di circa 50 cm e successivamente si procederà alla sistemazione delle specie arboree (*Eucalyptus globulus*). Inoltre per assicurare un completo mascheramento delle scarpate, si prevede di collocare a ridosso di ciascun gradone le specie rampicanti di vite vergine (*Porthenocissus tricuspidatus*) e di edera (*Hedera Helix*).

#### Sistemazione del fondo cava

Mentre la sistemazione dei gradoni avverrà contemporaneamente alla coltivazione, la sistemazione del fondo cava è prevista a fine coltivazione. Si prevede quanto segue:

- ripulitura del fondo cava, mediante rippaggio in modo da eliminare lo strato pulverulento fine, di norma impermeabile, che ricopre il fondo cava, onde facilitare l'infiltrazione delle acque;
- ricolmamento parziale del fondo cava con materiali di scarto dell'attività estrattiva o ricopertura della superficie così ottenuta con uno spessore di terreno agrario (0,5 m) recuperato nella fase di sbancamento. Il volume totale di tale terreno sarà di circa 5.000 mc.

#### Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

##### **PFRAE Puglia**

L'analisi della Carta Giacimentologica individua la cava tra quelle autorizzate in un'area di "Calcari e calcari dolomitici, stratificati o in banchi, variamente fratturati". L'area appartiene all'Acquifero Carsico.



- Calcareniti e calcilutiti variamente cementate di aspetto tufaceo
- Calcari a liste e noduli di selce
- Calcari e calcari dolomitici, stratificati o in banchi, variamente fratturati

Stralcio Carta Giacimentologica (in blu la cava in esame)

Handwritten signatures and scribbles are present around the map and legend, including a large signature on the left and several smaller ones on the right and bottom.

**Piano Regolatore Generale del comune di San Donato di Lecce**

L'area della cava oggetto della valutazione ricade nell'ambito del PRG vigente in zona "Zona E1 – Agricola Produttiva Normale".

**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**

La cava in oggetto non interferisce con beni paesaggistici o ulteriori contesti individuati dal PPTR.

**Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

La cava in valutazione non ricade in aree caratterizzate da pericolosità idraulica o geomorfologica.

**Piano di Tutela delle Acque (PTA)**

In base alla tavola A del PTA, l'area della cava non rientra nelle Zone di protezione speciale della risorsa idrica. Ricade, ai sensi della Tav. B del PTA, in area di tutela dei corpi idrici superficiali. L'area, inoltre, appartiene all'acquifero del Salento.

**Rete Natura 2000 e aree protette**

Il sito non interferisce con aree delle Rete Natura 2000 o con altre aree protette.

**Gli Enti coinvolti nell'iter procedurale, hanno nel frattempo espresso pareri che ad oggi sono disponibili e che di seguito si esaminano.**

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. 6718 in data 04/06/18, ha ritenuto, "con solo riferimento al PTA, che nulla osta alla realizzazione del progetto in argomento a condizione che:

- si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;
- siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee da altra fonte, dovrà comunque essere conforme alle disposizioni della suddetta L.R. 18/99 ;
- l'impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità del Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato."

Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, con nota prot. 3394 in data 10/04/18, ha attestato, con riferimento al vincolo demaniale di uso civico dei terreni, che "non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 18 p.lle 28-32-33-200-26(ex p.lla 29)".

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. 2968 in data 09/04/18, ha espresso il proprio parere con cui "non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alla condizione di seguito riportata:

- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area, lungo il perimetro di cava - compatibilmente con la presenza degli accessi - siano piantumate alberature sempreverdi ad alto fusto, appartenenti alla specie Pino d'Aleppo; tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 m), da effettuare prima delle ulteriori fasi di coltivazione previste nel progetto."

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Sede Puglia, fa presente che "sulle aree interessate dall'istanza in oggetto non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con le Norme Tecniche di Attuazione (NT A) del vigente Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)". Altresì "si dovrà rappresentare la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere". Ed ancora rappresenta "l'opportunità che sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo ( ad es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right with the number '5' below it.

ARPA Puglia – DAP Lecce, con nota prot. 48851 del 25/07/2018, acquisite le integrazioni richiede chiarimenti relativamente alla valutazione degli impatti potenziali dell'attività estrattiva ritiene che "le valutazioni effettuate nello studio siano esaustive". Richiede comunque una valutazione di impatto acustico e ritiene necessaria la prescrizione del monitoraggio ambientale delle matrici Aria e Rumore con frequenza annuale.

Inoltre ARPA Puglia – DAP Lecce, con nota prot. 25238 del 19/04/18, richiede chiarimenti/integrazioni con riferimento alla necessità di disporre di una cartografia che dia risalto all'assenza di altri siti abitativi; richiede altresì di indicare (relativamente al Piano di Monitoraggio) oltre alla frequenza dei rilevamenti per il monitoraggio acustico, anche i punti di campionamento.

Il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce, con nota prot. 6884 del 14/04/18, chiarisce che qualora siano presenti attività ricadenti tra quelle assoggettabili a Prevenzione Incendi, occorrerà seguire le relative procedure.

Con riferimento alle conclusioni e agli approfondimenti che il Comitato riteneva necessario fossero disposti, si richiama nel seguito che il Comitato stesso, nel parere del 17/04/2018, ha ritenuto comunque che, fermo restando le determinazioni dell'Ufficio in merito agli approfondimenti istruttori che avesse ritenuto di dover compiere, il prosieguo dell'iter di esame non potesse non prevedere i seguenti approfondimenti:

- 1) sia adeguata la descrizione dello stato dei luoghi e sia presentato lo stato di attuazione del piano di coltivazione autorizzato;
- 2) sia indicato un cronoprogramma per il recupero della cava, indicando dove viene custodito (e in quali quantità) il terreno vegetale da riporre in situ, nonché sia giustificato, alla luce del cronoprogramma, l'intervento di recupero da porre in essere;
- 3) siano approfonditi gli impatti sul clima acustico dell'area e sulle interferenze sotto tale profilo generate dalle stesse attività di cava, come anche siano approfonditi i meccanismi di diffusione delle emissioni diffuse e concentrate delle polveri; siano approfondite le interferenze associate all'uso di esplosivo nei metodi di coltivazione proposti;
- 4) sia allegato un piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti, in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale n. 33 del 2016.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA, VINCA, nel trasmettere il parere del Comitato VIA del 17/04/2018, ha altresì richiesto alla Ditta proponente quanto segue:

- atto autorizzativo e progetto di coltivazione con lo stesso atto autorizzato;
- confronto cartografico e documentale del progetto di coltivazione con quanto richiesto nell'istanza inoltrata a norma di quanto previsto dalla Legge regionale n. 33/2016;
- sovrapposizione cartografica su ortofoto aggiornata del progetto di coltivazione (approvato con l'atto di cui al punto precedente) comprensivo dell'indicazione delle particelle catastali e relativa perimetrazione;
- rilievo planoaltimetrico dell'attuale stato dei luoghi e relativa documentazione cartografica e fotografica;
- ricostruzione storica delle attività condotte sul bacino di cava di che trattasi.

Per quanto richiesto al primo punto della richiesta del Servizio suddetto, il proponente trasmette la determina n. 139 del 09/10/2010 di trasferimento di Ditta e nel contempo di proroga delle attività estrattiva al 30/01/2021. Trasmette inoltre l'Atto Autorizzativo alla Coltivazione di cava ("ALL. 01 INTEGR. - Autorizzazione alla Coltivazione) e il Piano di Coltivazione Approvato ("ALL. 03 INTEGR. - Piano di Coltivazione Autorizzato").

Per quanto richiesto al secondo punto della richiesta del Servizio suddetto, il proponente trasmette la "TAV. 20 INTEGR. – Confronto cartografico su ortofoto del progetto di coltivazione autorizzato", mentre per quanto richiesto al terzo punto della richiesta del Servizio suddetto, il proponente allega la "TAV. 20 INTEGR. – Confronto cartografico su ortofoto del progetto di coltivazione autorizzato".

Con riferimento a quanto richiesto al quarto punto della richiesta del Servizio suddetto, il proponente allega la "TAV. 21 INTEGR. – Rilievo planoaltimetrico dello stato dei luoghi e documentazione fotografica con indicazione dei punti di ripresa" e, con riferimento a quanto richiesto al Quinto punto della richiesta il

proponente trasmette le "TAV. 22-23-24-25-26-27 INTEG. – Piano quotato relativo agli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017" e "TAV. 28 INTEG. – Ortofoto storiche".

Il proponente riscontra quindi la nota suddetta del Servizio VIA-VAS, non verificando però la corrispondenza con le richieste del parere del Comitato VIA, da intendersi chiaramente integrative e che pertanto sono state tenute in conto in modo parziale.

L'esame della documentazione prodotta, e il riesame di quanto già prodotto, pone in risalto, trattandosi di una cava per la quale il piano di coltivazione pregresso risulta appena avviato, la possibilità di esprimere il **parere di non assoggettabilità a VIA a condizione** che siano prodotti e valutati nell'iter procedurale che segue (dall'Ufficio Attività Estrattive competente):

- un cronoprogramma per il recupero della cava;
- le interferenze associate all'uso di esplosivo nei metodi di coltivazione proposti, poste in relazione con l'edificato esistente nell'area e che potrebbe essere influenzato dalle attività associate;
- un piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti, in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale n. 33 del 2016.

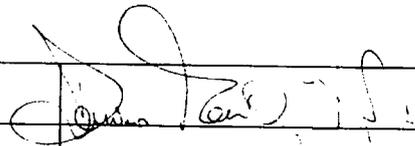
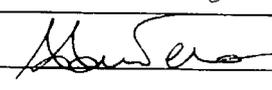
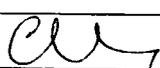
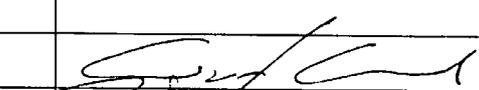
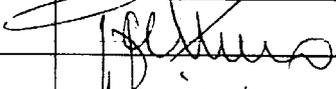
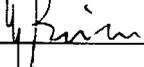
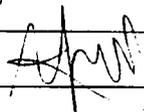
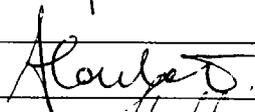
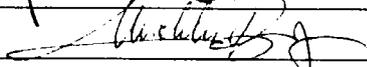
Inoltre si prescrive che sia realizzata prima della ripresa della coltivazione e comunque entro un anno dalla data del rilascio del provvedimento richiesto con il presente iter autorizzativo, una piantumazione di alberature sempreverdi lungo il perimetro della cava e delle aree annesse e con altezza iniziale (alla piantumazione) non inferiore a 3 m. Altresì si prescrive il recupero in itinere e non rimandato alla fine della coltivazione ed un monitoraggio ambientale delle matrici Aria e Rumore con frequenza annuale, estendendo il piano alla valutazione delle vibrazioni indotte dagli esplosivi da utilizzarsi. Nel piano andranno precisati la frequenza dei rilevamenti per il monitoraggio acustico nonché i punti di campionamento e rilevamento. Per quanto riguarda le misure di rumore e quelle vibrometriche, le stesse dovranno essere effettuate oltre che sul confine anche in corrispondenza dei ricettoni posti in un buffer sufficientemente ampio da considerare del tutto trascurabile l'impatto ambientale prodotto, dall'applicazione delle metodologie di abbattimento da utilizzarsi.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, deve essere prodotto un rilievo dettagliato dell'area di intervento (condotto con idonea strumentazione topografica o con tecnologia laser-scanner terrestre o con tecnologia con drone e con appoggio a terra), secondo un numero di battute e/o scansioni o misure sufficienti a garantire la copertura totale dell'area di cava. Il rilievo da eseguirsi dovrà essere correttamente georeferenziato attraverso la materializzazione di capisaldi locali, utili al successivo riposizionamento della strumentazione topografica, nonché restituito anche in formato digitale. Al fine di un'efficace attività di controllo post-autorizzazione, si chiede che siano riportate le monografie di ciascun cippo posto a delimitazione dell'area di cava in coordinate assolute (verificabili quindi con GPS). Sia indicata l'area di stoccaggio del terreno vegetale che di cui si prevede la rimozione.

Durante la coltivazione dovrà prevedersi la bagnatura delle piste e il lavaggio delle ruote degli automezzi prima dell'uscita dall'area di cava.

Restano valide le ulteriori prescrizioni emanate o da emanarsi dagli Enti competenti sulle specifiche materie di interesse.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'A. S.'. Below it, there are smaller initials, possibly 'D.'. In the center, there are two simple vertical lines. At the bottom left, there is a signature that looks like 'L.S.'. At the bottom center, there is a signature that looks like 'S.'. At the bottom right, there is a signature that looks like 'S.'.

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b>	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido CARDELLA	
6	<b>Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali</b>	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio CONVERSANO	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b>	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco CIOLA	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b>	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	
17	<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
23	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Arch. Alessandro CANTATORE	
24	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele BUX	

ALLEGATO 3



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**09 APRILE 2018**

**AOO\_145 / 2968**  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Alla Sezione Autorizzazioni ambientali  
Servizio VIA, VINCA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E, p.c. Alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica  
Servizio Attività Estrattive  
[serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 292 – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – L.R. n. 67/2017 – ELIA COSIMO – Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad una cava di calcare sita in loc. "Lago Rosso", nel Comune di San Donato di Lecce (LE).

**PARERE**

Con riferimento alla nota n. 2917 del 22.03.2018, acquisita al protocollo con n. AOO\_145\_2497 del 26.03.2018, con cui la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha richiesto alla scrivente Sezione il parere e/o contributo istruttorio in relazione al "Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad una cava di calcare sita in loc. "Lago Rosso", nel Comune di San Donato di Lecce (LE)", si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

**CONSIDERATO CHE** la documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. 2917 del 22.03.2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MDS:

\ELIACOSIMO\_istanzaoriginaria

\DOCUMENTAZIONE GENERALE

- Carta d'identità\_Elia Cosimo.pdf - 27cbafc8be42a05083e42e814107f296
- Certificato destinazione urbanistica.pdf - 554975372195c22c984a2b8543aab455
- Titolo di disponibilità dei terreni\_1di2.pdf - 19948476034956b415e95748da3d65e2
- Titolo di disponibilità dei terreni\_2di2.pdf - af03f97f6c33d4f0df516ccb27f7f3ff
- Visura camerale.pdf - b50b7abf9834fdb9869e2639cb209d24

\TAVOLE

- TAV\_01 PPTR\_Geomorfologiche\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
8986ddc1a451ce41a3045aa7ad6b6f8b
- TAV\_02 PPTR\_Idrologiche\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
1b0daeaccf455cc374ff07ef40cad5b4
- TAV\_03 PPTR\_Botaniche\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - cbbb8b1764c978ab706bbc6051f7be9c
- TAV\_04 PPTR\_Aree Protette\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
798ff36a62a1525f8e75902bc16764a3

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- TAV\_05 PPTR\_Culturali Insediative\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
1bd197a5c95b3f0c1654e84d646bdb16
- TAV\_06 PPTR\_Percettive\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - fae8c4585f4cf42c1dc76f28c8ffcb8d
- TAV\_07 Giacimentologica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
76b1a04705f5b00c31b1307d800b1427
- TAV\_08 Geologica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - Odb28745514d411686b9799fedc37dcc
- TAV\_09 Geomorfologica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 5bb58c279570e46d67d85be31005b3f4
- TAV\_10 Sezione Idrogeologica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
43e8599e71aebdd4a6b3e9185be242ef
- TAV\_11 Carta Idrogeologica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
74a1a0799751c5c1d27d2bda74d2b372
- TAV\_12 PAI\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - b459950885497aa79e7fa63baab71521
- TAV\_13 Corografia Stralcio Aerofotogrammetrico\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
8c4067459e75b589074440e2c8bfe382
- TAV\_14 Uso Del Suolo\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 47576604bba1a22db055e6d00d2586c6
- TAV\_15 Catastale\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - f047ebda49b365250e9faeb7e983b7b4
- TAV\_16 Rilievo Rapportato Catastale\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
83edc416106ef094419e9c0e004fa15f
- TAV\_17 Recinzione\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 10120c1c0e9bc3dca73279c6aaaf6168
- TAV\_18 Coltivazione\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 89efa223f31d54f982b3fccc7bd0d04
- TAV\_19 Recupero\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 977afa367e388582cf7dfce36b0e912

**ALLEGATI**

- ALL\_A\_Relazione Geologica e Geotecnica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
cec37e1ce00f37b50ef30221e7469504
- ALL\_B\_Relazione Tecnica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 55f9b78d7db13c095759f20697f31f14
- ALL\_C\_Relazione Compatibilita Strumenti Vigenti\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
d38e30375cda7fcf277207ec01713d5a
- ALL\_D\_Studio Impatto Ambientale\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
53376749ec4fb0f551db26055fb162e8
- ALL\_E\_Sintesi SIA\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 37d6c514ff5df7e38606ebd9532526bb
- ALL\_F\_Estratto Mappa\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m - 16f12d9716facd32a56e31e24297a70f
- ALL\_G\_Documentazione Fotografica\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
faac8e363abaf6139f852cefe3d5e489
- ALL\_H\_Piano Gestione Rifiuti\_Ver.Ass.V.I.A.\_ELIA COSIMO.pdf.p7m  
c2ea2f3bddedca5f05b2c4fa07330f98

**\EliaCosimo\_Integrazioni\_Novembre2017**

- Dichiarazione Importo Progetto\_Elia Cosimo.pdf - 6f2598de035fc2565200315c729f8b6d
- Domanda Regione\_Elia Cosimo.pdf - c506321d87cda1d8fcb3ce36261d8ecb
- Oneri istruttori\_Elia Cosimo.pdf - 929e5a61f56a0b792c179a4065e7ba3b
- Programma Economico-Finanziario\_Elia Cosimo.pdf - 748e1cbc7a657e0fd23ea46220c60c26
- Pubblicazione BURP\_Elia Cosimo.pdf - 4fd284cc5804a53efd6345ccfb473bd6

**DATO ATTO CHE** come riportato dalla nota prot. n. 2917 del 22.03.2018 della Sezione Autorizzazioni ambientali, per il procedimento in corso verranno applicate "le disposizioni rinvenienti dalla L.R. n.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*33/2016 e che, in relazione a quest'ultima, avendo la società presentato istanza entro il termine di 180 giorni ivi previsto dalla data di entrata in vigore della citata legge, non è applicabile la disposizione relativa alla sospensione ex lege dell'attività mineraria." Il comma 3 della citata Legge n. 33/2016 prevede che "i procedimenti avviati ai sensi del comma 2 sono di competenza della Regione Puglia e sono finalizzati, in particolare, a individuare misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, tenuto conto anche della loro sostenibilità economico-finanziaria in relazione all'attività esistente".*

*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

**CONSIDERATO CHE** l'intervento oggetto di istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA consiste nella coltivazione di una cava di calcare sita in località "Lago Rosso", Fg. 18 p.lle 32, 33, 200 e 261 nel Comune di San Donato di Lecce (LE), estesa per una superficie totale di circa 1,50 Ha. Dalla relazione tecnica si rileva che la quantità stimata e dichiarata di materiale calcareo ancora da estrarre è pari a 140.000 mc. La coltivazione si svolgerà con tre approfondimenti successivi, ciascuno dei quali interesserà il banco roccioso per lo spessore di 8 m, fino a -24 m dal piano campagna. Ciascun approfondimento interesserà l'intera area disponibile e darà luogo alla formazione di un gradone di altezza pari a 8 m lungo tutto il perimetro dell'area coltivabile. I gradoni avranno una inclinazione di 75° rispetto all'orizzontale ed una pedata di circa 5 m.

In relazione al piano di recupero, la ditta dichiara che il ripristino delle pareti a gradoni inizierà alla fine della prima fase di coltivazione, interessando il gradone superiore e proseguirà successivamente interessando i due gradoni posti a quota inferiore; il ripristino del fondo della cava sarà eseguito alla fine dell'attività di coltivazione dall'area. Sulla parete di ciascun gradone, si provvederà ad installare del terreno agrario per uno spessore di circa 50 cm e successivamente si procederà alla sistemazione delle specie arboree (*Eucalyptus globulus*), nonché al collocamento a ridosso di ciascun gradone di specie rampicanti di vite vergine (*Porthenocissus tricuspidatus*) e di edera (*Hedera Helix*). La sistemazione del fondo cava avverrà con la ripulitura del fondo cava, il ricolmamento parziale del fondo cava con materiali di scarto dell'attività estrattiva o la ricopertura della superficie con uno spessore di terreno agrario recuperato nella fase di sbancamento.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna a mosaico".

*(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti non interessano Beni Paesaggistici, nè Ulteriori contesti paesaggistici.

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)*

Considerato lo stato attuale dei luoghi con riferimento all'intera area di intervento, si ritiene che l'intervento di coltivazione rappresentato e la successiva proposta di recupero ambientale dell'area, così

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

come più avanti prescritto, non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR. Ciò premesso non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alla condizione di seguito riportata:

- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area, lungo il perimetro di cava - compatibilmente con la presenza degli accessi - siano piantumate alberature sempreverdi ad alto fusto, appartenenti alla specie *Pino d'Aleppo*; tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 m), da effettuare prima delle ulteriori fasi di coltivazione previste nel progetto.

Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica e/o l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica non sono dovuti, in quanto non sono interessati Beni Paesaggistici, nè Ulteriori contesti paesaggistici; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e il previsto accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.Lgs 50/2016, sarà rilasciato nell'ambito della procedura di VIA come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della Lr 11/2001 e smi.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it